



Nel segno del ricordo, ma senza retorica.

Sorretto da queste due solide valenze emotive il Trofeo Alfredo Frattini, andato in... acqua sabato 30 marzo scorso alla piscina della Torino Nuoto e valido anche come seconda giornata del Circuito Libertas Piemonte 2019, ha perfettamente raggiunto i suoi obiettivi: celebrare doverosamente un uomo che per il mondo delle piscine ha fatto davvero tanto ma restando il più possibile fedeli a quei presupposti di concretezza e sportività che hanno sempre contraddistinto l'operato di uno dei dirigenti e gestori natatori più apprezzati sul territorio.

Per questo, la rassegna di gare nell'impianto che lo ha visto per anni protagonista è scivolata via in modo agile e funzionale, in un sapiente mix di passato, presente e futuro. Dopo un breve ricordo di quanto Frattini abbia rappresentato per il nuoto e un sentito omaggio consegnato dal presidente del Centro Regionale Libertas del Piemonte, Enrica Lanza, alla figlia di Alfredo, Chiara, che ha di fatto raccolto l'eredità natatoria di suo padre e la sta amministrando con grande oculatezza e sensibilità, si è rapidamente passati alla realtà agonistica, scandita dai ritmi d'un programma intenso (53 gare) che ha proposto atleti piccolissimi (i più giovani erano del 2013!) e campioncini già collaudati (si è arrivati fino alla classe 2001), suddivisi nelle categorie Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Ragazzi, Juniores, Cadetti e Seniores.

Nutrita la partecipazione quantitativa (la gara più "affollata", i 50 stile libero della categoria juniores femminile, ha visto ai blocchi di partenza ben 23 concorrenti) e ragguardevole anche

l'aspetto qualitativo. Il palmares delle vittorie colloca in pole position la Libertas Ivrea che non solo conquista il maggior numero di successi (12), ma propone pure alcuni dei riscontri cronometrici di maggior spessore, ad esempio quelli realizzati da Valeria Formia (classe 2006, 28"9 nei 50 sl e 1'15"6 nei 100 misti) e da Letizia Liuraghi (classe 2004, 29" nei 50 sl e 1'14"8 nei 100 misti). Ma la compattezza globalmente più rilevante è probabilmente quella sfoderata dalla Libertas Caluso, sintetizzata da 11 medaglie d'oro e numerosi piazzamenti importanti, il tutto corredato da acuti di elevato valore, come la tripletta messa a segno nei 100 misti juniores vinti da Denis Contati con un notevole 1'09"3.

Parziale ma esaltante il bottino della Safa 2000, che ha gareggiato solo tra i più piccoli ma qui ha fatto man bassa di vittorie, collezionandone 10 ed esprimendo una superiorità perfettamente sintetizzata nei 50 rana Giovanissime dove ha monopolizzato tutte e 12 le prime posizioni a eccezione della seconda! E non sono stati da meno i Giovanissimi che nei 50 dorso sono saliti su tutti e 3 i gradini del podio. Discorso simile ma al contrario può esser fatto per la Libertas Chivasso che non ha gareggiato tra i piccoli ma lo ha fatto con ottimo profitto tra i grandi vincendo 7 prove, tra le quali l'en plein (oro-argento-bronzo) nei 100 misti cadetti. Sette affermazioni, ma generazionalmente più distribuite, anche per la ESL Nuoto Torino che ha proposto in particolare l'interessante 35" netti di Giorgia Mauro, classe 2006, nei 50 dorso.

Ottima prova corale, con conseguenti risvolti gratificanti nella classifica a punti per società, dei padroni di casa della Torino Nuoto, comunque protagonisti anche sul piano delle individualità, come testimoniano i 5 successi e soprattutto quello di Beatrice Bartalesi, classe 2005, col tempo di 39"6 nei 50 rana. E c'è gloria anche per la Libertas Rivoli, a sua volta sul gradino più alto del podio grazie a Rebecca Giordano. Insomma, un sabato ricco di prospettive e contenuti: senza inutili fronzoli ma anche senza rinunciare a quel briciolo di sana commozione che ci consente di vivere il presente ricavando preziosi insegnamenti dal passato.

[Clicca qui per leggere tutti i risultati](#)

[Clicca qui per scoprire le classifiche per società](#)